Food delivery, UberEATS si allea con Take My Things per le consegne

take-my-things-ubereats-4-f415155b

Raggio di consegna più ampio e tempi più rapidi. È l’obiettivo di **UberEATS** che prosegue la sua crescita in Italia verso la leadership delle consegne a domicilio. Nata nel 2014 a Los Angeles come progetto sperimentale di **Uber**, l’app oggi è presente in oltre 250 città e 35 Paesi.

Per allargare la propria rete, partendo da **Torino**, UberEATS ha scelto di allearsi con **Take My Things** , la startup di delivery network in perfetto stile sharing economy che fa viaggiare gli oggetti più velocemente grazie al potere della rete.

Grazie all'app dedicata, i clienti possono visionare i menu e ordinare i pasti, che sono consegnati dai riders di Take My Things in sella a scooter e motorini, affiancandosi a quelli già attivi in bicicletta, per garantire consegne più rapide ed all’interno di un raggio chilometrico più ampio. Un plus che vuole trasformarsi in un punto di forza per penetrare il mercato delle consegne a domicilio sotto la Mole. Grazie alla partnership con Take My Things l’app, sbarcata a Torino alla fine del 2018, allarga la sua utenza, sino a ora limitata ad alcuni quartieri (Centro Città, San Salvario, Borgo San Paolo, Crocetta, Vanchiglia, Santa Rita e Barriera di Milano) all’intero territorio torinese.

Quella con UberEATS è l’ennesima collaborazione prestigiosa per la app torinese di delivery network creata da **Guido Balbis e Francesco Demichelis** che, dopo aver preso piede tra privati cittadini, è diventata un punto di riferimento importante per le piccole/medie attività commerciali e per grandi marchi, Auchan e Crai ne sono un esempio.